



ARTE *in* ATRIO

**LETIZIA MERATI
FACCE**

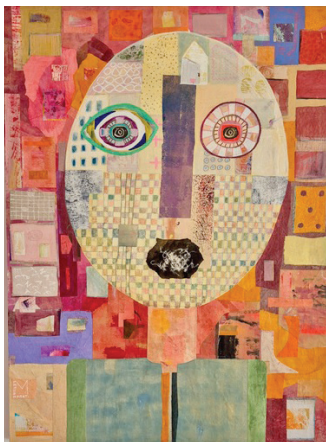
A CURA DI **MARIO QUADRAROLI**

LODI

Sede della Fondazione Bipielle
Via Polenghi Lombardo - Spazio Tiziano Zalli

dal 3 luglio al 1° ottobre 2024

inaugurazione: mercoledì 3 luglio 2024 - ore 17,00



FACCE

La mostra "Facce" di Letizia Merati presenta alcuni esempi di una poetica ben specifica dell'artista, le cui radici sono germogliate in modo del tutto spontaneo nel 2009. La prima (mezza) faccia emerge durante la realizzazione di un quadro astratto, nel quale l'accostamento di diversi materiali era stato successivamente rielaborato per trovarvi un'immagine: quella che affiorò colpì profondamente la sua creatrice, al punto che, undici anni dopo, ne vennero recuperati soggetto e composizione per un nuovo progetto.

L'impostazione delle "Facce" si presenta come ben delineata: figure caratterizzate da testa voluminosa, collo sottile, spalle strette, e un semplice accenno di busto; volti realizzati con uno stile giocoso, variopinto, dai richiami infantili, nel quale coesistono disegno e colori tenui, e il cui carattere ludico viene rafforzato dal ricorso all'asimmetria (soprattutto degli occhi); personaggi le cui sagome si stagliano nettamente sullo sfondo, dove appare evidente il gusto per la decorazione dal quale Letizia Merati è nata come artista.

Eppure sarebbe errato considerare le "Facce" come caricature o come mera ripetizione di forme e contenuti: benché sia innegabile la presenza di un modello comune e di un linguaggio che prende le distanze dal naturalismo, è altrettanto vero che ciascuna di esse appare dotata di una propria individualità. La fisionomia, i colori e le trame dei visi differiscono gli uni dagli altri; i corpi non sono perfettamente sovrapponibili e si adattano alla conformazione specifica di ogni superficie pittorica; le espressioni traspaiono dalle bocche e dagli sguardi; l'abbigliamento e gli spazi in cui si trovano offrono nuove chiavi di lettura. Nelle sue "Facce" Letizia Merati presenta quindi una fantasiosa e giocosamente enigmatica galleria di storie umane, nella quale viene lasciato all'osservatore il



piacere di decifrare ciascun protagonista e il mondo di cui è parte.

Angelica Zaniboni

Letizia Merati

Nata a Crema, dopo aver lavorato in vari settori legati alla conoscenza delle lingue cambia totalmente direzione e ritorna alla passione per l'arte abbandonata in giovane età. Da una ventina d'anni si dedica alla sua espressione artistica.

Inizia con la co-fondazione di un atelier artistico permanente dove conduce una libera ricerca che spazia dalla rivisitazione e il recupero di vecchi oggetti alla creazione di installazioni e progetti artistici (2004-2009).

Prosegue poi individualmente sotto la preziosa guida del pittore e maestro d'arte Tzugane Mizu (2009-2011) con il quale esplora e definisce meglio la sua personale poetica e inizia a esporre i suoi lavori in mostre collettive e personali.

Vive e lavora a Crema dove continua a dedicarsi alla sua ricerca artistica. Si occupa anche dell'organizzazione di piccole mostre di e con altri artisti.

Nella pagina a fianco

sopra:

Face 5,

tecnica mista pittura e collage

su tavola in legno,

cm 80x60, 2022

sotto:

A crowd/4,

tecnica mista pittura e collage

su 20 piccole tavole,

cm 20x10 ogni piccola tavola

cm 80x50 in totale, 2024



sopra:

Face 6,

tecnica mista pittura

e collage su tavola in legno,

cm 90x70, 2022

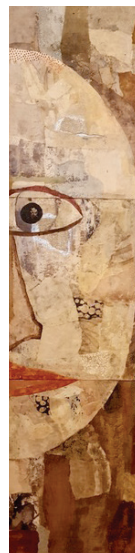
sotto:

La metà,

tecnica collage di carte

e tessuti su tre tavole in legno,

cm 122x32, 2009



“Arte in Atrio” è il titolo della rassegna artistica proposta dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi nella sua sede operativa situata nello Spazio Tiziano Zalli, la piazza interna del Centro Direzionale Bipielle progettato da Renzo Piano. L’atrio della sede si propone come una vetrina espositiva dedicata agli artisti, aperta al pubblico.



ORARI

da lunedì a venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,00 alle ore 16,30
sabato, domenica e festivi chiuso;
ingresso libero;
per informazioni tel. 0371 440711

